

Punto n.10

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FILONZI NICOLA E MASSACCESI DANIELE (JESIAMO), CIONCOLINI TOMMASO (JESINSIEME), AD OGGETTO: JESI SMART VILLAGE: FORME DI ACCOGLIENZA 4.0

Il Consiglio Comunale di Jesi

PREMESSO CHE:

- la Repubblica riconosce a tutti il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto» (*Costituzione della Repubblica Italiana*, art. 4, comma 1);
- il Comune di Jesi valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, favorendo la partecipazione dei privati alla realizzazione di obiettivi di interesse generale compatibili con le risorse ambientali. In tale senso promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, tutela la salute delle cittadine e dei cittadini ed opera per la coesistenza delle diverse specie viventi. Questa Città alimenta la valorizzazione del lavoro nella società e promuove, al proprio interno, procedure atte a favorire la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla determinazione degli obiettivi e delle modalità di gestione» (*Statuto del Comune di Jesi*, art. 1, comma 14);

RILEVATO CHE:

- uno dei termini introdotti nel linguaggio corrente dalla pandemia è quello di smart working o lavoro intelligente, associandolo alla modalità di lavoro svolto da remoto dalla propria abitazione;
- quello che tutti pensavano essere una soluzione temporanea per mantenere, oltre ad un grado di sicurezza nei luoghi di lavoro, elevati gli standard produttivi aziendali e destinato a scomparire con il venire meno dell'emergenza sanitaria si sta invece rivelando una modalità di lavoro gradita sia alle imprese in termini di minor costi, sia ai lavoratori che trovano nel lavoro da casa un'inaspettata risorsa soprattutto in termini di organizzazione del tempo a disposizione;
- secondo le stime della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, per molti italiani il "telelavoro" è rimasto comunque la regola, tanto che a oltre un anno dallo scoppio della pandemia da Coronavirus in Italia ci sono ancora 5,4 milioni di lavoratori dipendenti "agili" (oltre 7 milioni se si considerano anche gli autonomi, il 32% del totale) rispetto ai 500mila dell'era pre Covid e agli 8 milioni di marzo 2020;

CONSIDERATO CHE:

- per molte tipologie di lavoro con la modalità smart-working viene a cadere il nesso sede di lavoro residenza, potendo il lavoratore scegliere una "sede" lavorativa non più identificata con quella effettiva dell'azienda;

- il fenomeno del pendolarismo dai piccoli centri verso le grandi città grazie all'utilizzo del lavoro intelligente potrebbe invertirsi dando l'opportunità ai primi di essere, anche per qualità di vita, molto più attraenti, visti anche il minor costo della vita e degli affitti;

- la Città di Jesi con le sue dimensioni di città a misura d'uomo, la sua storia, i Musei presenti, la sua ubicazione baricentrica all'interno della Provincia offre la possibilità per chi vuole trasferirsi, anche dall'estero, di coniugare il lavoro da remoto con la scoperta della città e del suo territorio;

TENUTO CONTO CHE:

- la Città di Rieti ha applicato strumenti ed incentivi per chi decide di trasferirsi a Rieti lavorando da remoto;

- questo provvedimento adottato dalla Città di Rieti ha suscitato attenzioni ed interessi da parte di osservatori economici di tutto il mondo e anche la nota emittente statunitense CNN ha dedicato ampio risalto;

invitano l'Amministrazione Comunale di Jesi

- a studiare ed emanare un bando, destinando opportune risorse in base alle eventuali disponibilità rivenienti dal bilancio, con il fine di riconoscere un contributo sull'affitto, anche per un tempo limitato rispetto al contratto sottoscritto, a coloro che singolarmente o preferibilmente come coppia, decidano di trasferirsi per un periodo non inferiore a mesi 3 nel Comune di Jesi, documentando in maniera idonea almeno lo svolgimento di un lavoro pubblico o privato, o l'esercizio di una professione o di un'attività, in modalità smart working.